

# Ubi-Intesa, l'ultimo scontro è sul numero degli esuberanti

Il giorno dopo la bocciatura unanime all'operazione dal Cda di Ubi, che ha aggiornato il piano industriale al 2022, subordinandolo all'esito dell'ops e mettendo in campo dubbi sui livelli occupazionali, una nota della Fabi, il sindacato autonomo dei bancari, riapre lo scontro. Il piano citato dalle agenzie di stampa «riporta la previsione di 2.000 esuberanti al netto di 1.000 assunzioni. Così come è stato formulato, significa che ci saranno 3.000 fuoriuscite e 1.000 assunzioni con un rapporto di uno a tre. La nostra posizione sull'argomento è chiara da sempre e la ribadiamo: il rapporto deve essere di uno a due, cioè una assunzione ogni due fuoriuscite volontarie». I sindacalisti non entrano nel merito della Ops ma la nota serve ad un portavoce di Intesa Sanpaolo per sottolineare come «nell'ambito della nuova realtà risultante dall'integrazione tra Intesa Sanpaolo e Ubi sono previste 2.500 assunzioni di giovani nel rapporto di un'assunzione ogni due uscite volontarie». E si aggiunge: «Le prospettive di

crescita della nuova realtà che risulterà dall'integrazione tra Intesa Sanpaolo e Ubi - prosegue il portavoce di Intesa - si basano su programmi volti alla valorizzazione delle risorse presenti in Ubi, grazie a iniziative mirate al sostegno dell'occupazione e al ricambio generazionale, con un'accresciuta attrattività per nuovi talenti e maggiori opportunità di crescita professionale e di carriera». La replica di Ubi non si fa attendere ed è affidata ad un portavoce che chiede ad Intesa di «precisare, ai fini della massima chiarezza non solo a quale perimetro si riferiscono le 2.500 assunzioni, ma anche quello di riferimento delle 5 mila uscite previste dal piano di Intesa Sanpaolo».

Intanto da domani inizia il periodo di adesione per gli azionisti di Ubi Banca all'offerta pubblica di scambio lanciata da Intesa Sanpaolo, che si concluderà il 28 luglio. E sempre domani si riunisce il consiglio generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, secondo azionista Ubi col 5,9 per cento. R.E. —

• RIPRODUZIONE RISERVATA

